



"InfoCamere"

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - 1° TRIMESTRE 2005

Imprese: calma apparente nel primo trimestre 2005 Saldo nullo nei primi tre mesi dell'anno tra aperture e chiusure, ma continuano i processi di assestamento tra i settori

Bene edilizia e servizi, saldo negativo per agricoltura e commercio
Al Sud spingono le società di capitali, al Nord-Est cedono le ditte individuali

Roma, 27 aprile 2005 - Si è fermato sullo zero, alla fine del primo trimestre dell'anno, l'ago della crescita demografica delle imprese, ma la staticità del quadro generale nasconde continui movimenti sul territorio e nei settori. Tra gennaio e marzo il saldo tra il numero delle aziende che si sono iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di commercio (126.849) e quelle che si sono cancellate (127.711) si è attestato a -862 unità, pari ad una variazione dello 0,01% nello stock delle imprese esistenti che, alla fine di marzo, è sceso a 5.997.561 unità.

I dati sono stati diffusi oggi da Unioncamere sulla base di **Movimprese**, la rilevazione periodica condotta da InfoCamere – la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane (il rapporto è disponibile all'indirizzo www.infocamere.it).

"La calma apparente nella demografia delle imprese – ha detto il **Presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli**, commentando i dati di Movimprese - nasconde in realtà fenomeni di profonda trasformazione dell'apparato produttivo e imprenditoriale del paese. La necessità di riposizionarsi sullo scenario della competizione globale mantiene ancora la nostra economia su livelli di bassa crescita, ma sotto la superficie si muovono forze che stanno spostando il nostro sistema verso un modello di economia più avanzato. Si allarga la platea delle imprese dei servizi, mentre l'industria sceglie sempre più la via delle aggregazioni e delle alleanze di filiera, con l'obiettivo di far crescere la qualità del Made in Italy per restare sul mercato in termini competitivi. E' un processo inevitabile e direi necessario – ha concluso **Carlo Sangalli** - che va però accompagnato con politiche mirate alle reali esigenze degli operatori, che in questa fase hanno soprattutto bisogno di tre cose: di una riduzione del carico fiscale sulle loro attività approfittando della necessaria revisione dell'Irap, di regole commerciali più moderne con il varo della nuova normativa fallimentare, e di un sistema di promozione delle imprese italiane sui mercati esteri capace di sfidare i nostri principali concorrenti in un contesto di regole internazionali che facciano valere il principio di reciprocità e garantiscano più trasparenza per i consumatori".

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

IL QUADRO GENERALE

Come noto, il saldo Movimprese del primo trimestre dell'anno è tradizionalmente negativo per effetto del consistente 'trascinamento' ai primi giorni di gennaio dell'annotazione nei registri camerali delle cessazioni avvenute a ridosso della fine di dicembre. Dall'osservazione della serie storica dei risultati dei primi trimestri degli anni dal 1998 al 2004 appare evidente come il trimestre appena concluso sia stato il secondo miglior risultato degli ultimi otto anni. A determinarlo sono state 985 iscrizioni in più e ben 5.402 cessazioni in meno rispetto allo stesso trimestre del 2004.

Tab. 1 - Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni, dei saldi e dei tassi di crescita nel I trimestre di ogni anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita trimestrale
1998	141.745	151.785	-10.040	-0,18%
1999	111.038	116.428	-5.390	-0,10%
2000	115.986	129.839	-13.853	-0,25%
2001	130.228	129.733	495	0,01%
2002	121.762	125.696	-3.934	-0,07%
2003	125.864	133.833	-7.969	-0,14%
2004	125.864	133.113	-7.249	-0,12%
2005	126.849	127.711	-862	-0,01%

N.B. Valori al lordo dell'agricoltura

LE FORME GIURIDICHE

Trimestre nettamente a due volti per quello che riguarda l'andamento demografico delle forme giuridiche. L'equilibrio sostanziale tra iscrizioni e cessazioni totali è frutto di andamenti di segno opposto, ma di entità simili, dei saldi delle società di capitale (+10.463 unità) e delle ditte individuali (-11.861 unità). Lieve il contributo positivo apportato al saldo trimestrale dalle società di persone (1.024 unità), mentre negativo è stato quello dovuto alle altre forme giuridiche (sostanzialmente consorzi e cooperative: -488 unità).

In prospettiva storica, la 'lettura' per forme giuridiche dei dati del primo trimestre 2005 evidenzia in generale un livello più basso di vitalità del sistema, frutto di dinamiche (sia di senso positivo che negativo) in attenuazione lungo un ciclo negativo iniziato subito dopo i buoni risultati dell'inizio del 2001. Il saldo delle società di capitali tra gennaio e marzo 2005 pur positivo, è infatti il quarto risultato consecutivamente meno brillante dal 2001; così come il saldo delle ditte individuali (sempre con il segno meno) è il risultato meno negativo dal 2001 (se si eccettua il lievissimo peggioramento del 2003).

Tab. 2a - Serie storica dei tassi di crescita nel I trimestre degli anni 1998-2005 per forme giuridiche

ANNO	Soc. di capitale	Soc. di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
1998	1,03%	1,15%	-0,91%	0,62%	-0,18%
1999	1,18%	0,52%	-0,64%	0,77%	-0,10%
2000	1,34%	0,31%	-0,93%	1,95%	-0,25%
2001	2,26%	0,22%	-0,72%	1,53%	0,01%
2002	1,60%	0,09%	-0,61%	0,56%	-0,07%
2003	1,40%	-0,07%	-0,62%	0,41%	-0,14%
2004	1,11%	-0,14%	-0,50%	0,14%	-0,12%
2005	0,97%	0,08%	-0,34%	-0,25%	-0,01%

N.B. Valori al lordo dell'agricoltura

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

2

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tab. 2b - Serie storica dei saldi nel I trimestre degli anni 1998-2005 per forme giuridiche

ANNO	Soc. di capitale	Soc. di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
1998	7.769	12.594	-31.423	1.020	-10.040
1999	9.262	5.872	-21.818	1.294	-5.390
2000	11.067	3.566	-31.918	3.432	-13.853
2001	19.874	2.627	-24.827	2.821	495
2002	15.037	1.092	-21.129	1.066	-3.934
2003	13.562	-861	-21.450	780	-7.969
2004	11.390	-1.666	-17.244	271	-7.249
2005	10.463	1.024	-11.861	-488	-862

N.B. Valori al lordo dell'agricoltura

L'andamento opposto delle dinamiche di società di capitali e ditte individuali (aumento delle prime e più sensibile diminuzione in termini assoluti delle seconde), si registra in tutte le grandi ripartizioni geografiche, ad eccezione del Sud e Isole. Qui il saldo positivo delle società di capitali (+4.088 unità) supera in valore assoluto quello negativo di ditte individuali (-3.063 unità), determinando così il risultato complessivamente positivo della circoscrizione (+2.847 unità), unica a chiudere il trimestre con più imprese di quante ve ne fossero a inizio anno.

La forte spinta fornita dalle società di capitali al Sud è confermata dalla composizione percentuale del saldo nazionale di questa forma giuridica, il 39,1% del quale si concentra nelle regioni meridionali e insulari. Nel Nord-Est, viceversa, si registra il saldo negativo più pesante di ditte individuali (-3.653 unità, il 30,8% del saldo nazionale di questa forma giuridica).

LE DINAMICHE TERRITORIALI

A livello regionale, il risultato positivo del Sud si riflette nelle buone performance di crescita messe a segno da Calabria (+0,61%), Puglia (+0,29%) e Campania (+0,27%). Sommati insieme, i saldi di queste tre regioni rappresentano oltre l'83% dei saldi regionali positivi del trimestre (cui concorrono il Lazio e l'Umbria, rispettivamente con 685 e 51 imprese in più nel periodo). Tutte le altre regioni chiudono in rosso il trimestre. In valore assoluto si ripete, ma a ruoli invertiti, la stessa classifica: prima la Campania, con un saldo di 1.443 imprese in più, seguita dalla Puglia (+1.149) e dalla Calabria (+1.104).

Sul versante opposto, le variazioni percentuali più negative nello stock di imprese si registrano in Valle d'Aosta (-0,62%), Molise (-0,52%) e Veneto (-0,27%) chiaramente influenzate dall'alta concentrazione in questi territori di ditte individuali. Il quadro muta, ma solo in parte, se si considerano i saldi in valore assoluto: proprio al Veneto va il primato della riduzione nel numero di imprese nei tre mesi (-1.377), seguito a distanza dalla Toscana (-930 unità) e dal Piemonte (-861).

Scendendo ulteriormente al dettaglio provinciale, la lettura del trimestre si fa più articolata. Guardando al tasso di crescita, la provincia più dinamica è Reggio Calabria (+0,9%), ma subito a ruota segue Cremona (+0,7%). Tuttavia è il Sud (7 province su 10) ad occupare saldamente i primi posti della graduatoria provinciale della crescita.

Stesso risultato (7 province al Sud tra le prime dieci) si ottiene considerando i valori assoluti del saldo trimestrale, anche se la geografia cambia considerevolmente: al primo posto è Napoli, con 803 imprese in più tra gennaio e marzo, seguita da Roma (+634) e Bari (+600).

Nelle rispettive classifiche 'rovesciate', prima per tasso di crescita negativo viene Nuoro (con lo 0,9% in meno), seguita da Sondrio (-0,8%) e Rovigo (-0,7%). In termini assoluti, il calo più sensibile nel numero di imprese si registra a Milano (-845 aziende), Palermo (-382) e Padova (-380 unità).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

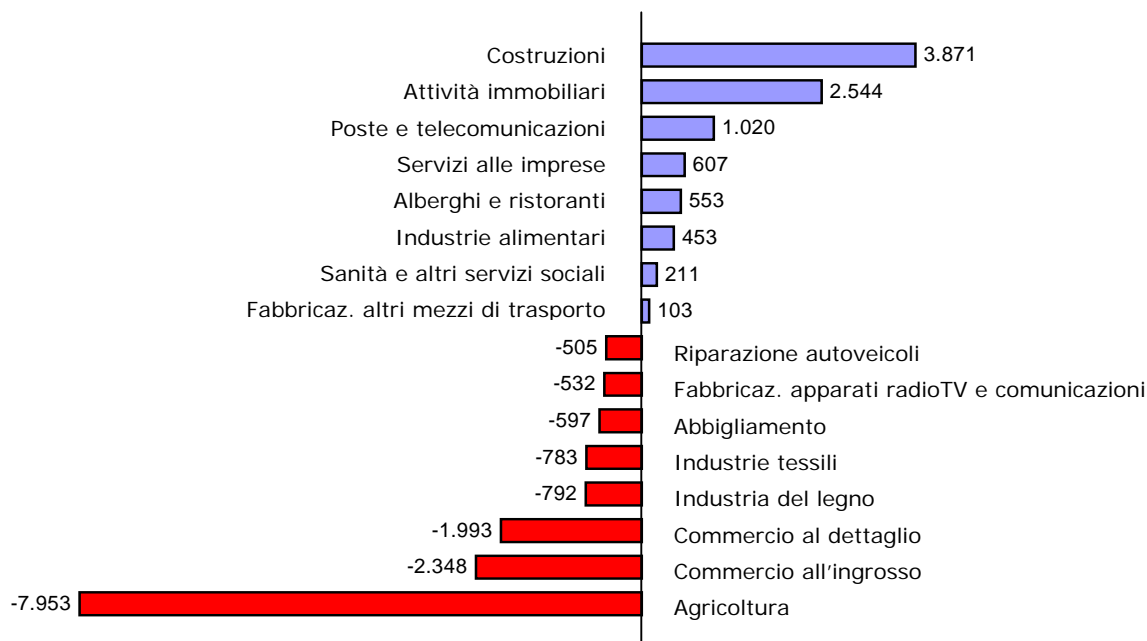
relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

I SETTORI DI ATTIVITA'

Al netto delle nuove imprese iscritte che devono ancora comunicare al Registro delle Imprese l'attività economica prevalente esercitata, l'espansione della base imprenditoriale continua ad essere fortemente determinata dal settore delle costruzioni e dei servizi ad esso collegati. In termini assoluti, l'industria del mattone chiude il trimestre con 3.871 unità in più (pari ad un tasso di crescita dello 0,5%), subito seguita dalle attività immobiliari, cresciute in tre mesi di 2.544 unità (l'1,1% in più rispetto a dicembre). Sommando insieme le attività industriali e quelle di servizio, il settore edile in senso ampio determina un saldo positivo di 6.415 unità, pari ai tre quarti del totale dei saldi positivi del trimestre. Sia in termini quantitativi che percentuali, è nel Nord-Est che si registra la crescita maggiore del comparto (+1.283 le imprese di costruzione e +1.015 quelle dei servizi immobiliari).

Risultato positivo di rilievo anche nelle telecomunicazioni: +1.020 imprese (corrispondenti ad una crescita del 12,5% nel trimestre), concentrate soprattutto nei servizi di posto telefonico pubblico (731 imprese in più in tre mesi, pari ad una crescita percentuale di questo segmento del 35,3%). Il contributo maggiore a questa crescita viene dalle regioni del Centro e del Nord-Ovest (rispettivamente +425 e +395 il saldo). In attivo pure i servizi alle imprese (+607 unità), con punte di rilievo nei servizi di consulenza gestionale (+378), nella pubblicità (+230), nei servizi di segreteria, agenzie di pratiche, traduzioni, gestione di indirizzi ed elenchi (+201). Da notare come quasi la metà del saldo di questo segmento (294 imprese) sia nel Mezzogiorno. Segno positivo, infine, anche nel saldo trimestrale di alberghi e ristoranti (553 attività in più, 242 delle quali nel Mezzogiorno), e delle industrie alimentari (+453 unità, ben 291 delle quali al Sud).

Graf. 1 – Principali saldi attivi e passivi per settori di attività nel I trimestre 2005
(Differenze tra stock al 31.03.2005 e al 31.12.2004)



La componente negativa del saldo è determinata quasi interamente dai tre grandi comparti dell'agricoltura (-7.953 imprese, pari ad una diminuzione dello 0,8% dello stock del settore), del commercio (-4.846 unità, lo 0,3% in meno) e dell'industria manifatturiera (-4.099 unità, lo 0,5% del totale). Nel Mezzogiorno e nel Nord-Est le riduzioni più consistenti del comparto agricolo (rispettivamente -3.177 e -2.592 aziende negli ultimi tre mesi), al Nord-Ovest le perdite maggiori nel commercio (-1.812 unità) e nell'industria manifatturiera (-1.617 imprese). Osservando i settori più in profondità, nel commercio vanno peggio le attività all'ingrosso di quelle al dettaglio: -2.348 il saldo del primo comparto (pari a una diminuzione dello 0,5% del numero di imprese), -1.993 il saldo del secondo (corrispondente ad una riduzione dello 0,2%).

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni_esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

A pesare sul bilancio del commercio all'ingrosso è stata soprattutto la cattiva performance delle regioni del Centro (-939 il saldo), mentre se il dettaglio ha chiuso con meno perdite lo si deve al risultato positivo delle regioni del Sud e delle Isole (+216 unità) che bilancia parzialmente i saldi negativi di tutte le altre circoscrizioni, prima fra tutte il Nord-Ovest (-928 imprese).

All'interno del settore manifatturiero le difficoltà maggiori si registrano nell'industria del legno, ad esclusione dei mobili, che a fine marzo segnala 792 imprese in meno rispetto all'inizio dell'anno (-1,4%), e nelle industrie tessili che perdono 783 imprese, pari ad una variazione negativa dello stock dell'1,9%. Nel comparto del legno la battuta d'arresto più sensibile si è registrata nel Nord-Ovest (-241 unità), in quello del tessile nelle regioni del Centro (300 le imprese in meno).

Bilancio pesante anche per l'abbigliamento, che vede ridursi di 597 unità il numero delle aziende (-1,0% nel trimestre), anche in questo caso con gli effetti più consistenti nella circoscrizione del Centro (-202 aziende). Infine, da sottolineare anche la dinamica negativa della fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e apparati per le comunicazioni: 532 le aziende che mancano all'appello di fine marzo, pari ad una riduzione della base imprenditoriale di ben il 6,5% nei tre mesi considerati, ancora una volta con il Centro a spiegare la parte più rilevante del saldo negativo: -270 imprese, il 15,2% in meno rispetto all'inizio dell'anno.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPILOGHI

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE - I trimestre 2005

Regioni	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim 2005	Stock I trim 2005	Stock 31.12.2004	Tasso di crescita I trim 2005	Tasso di crescita I trim 2004
PIEMONTE	10.953	11.814	-861	459.744	460.540	-0,19	-0,40
VALLE D'AOSTA	308	399	-91	14.640	14.731	-0,62	-0,66
LOMBARDIA	21.012	21.034	-22	938.358	938.262	0,00	0,00
TRENTINO A. A.	2.194	2.368	-174	108.561	108.730	-0,16	-0,46
VENETO	11.276	12.653	-1.377	505.278	506.591	-0,27	-0,45
FRIULI V. G.	2.539	2.754	-215	115.708	115.913	-0,19	-0,28
LIGURIA	3.797	4.138	-341	165.068	165.374	-0,21	-0,50
EMILIA ROMAGNA	10.814	11.127	-313	468.991	469.228	-0,07	-0,20
TOSCANA	9.902	10.832	-930	408.948	409.838	-0,23	-0,07
UMBRIA	1.966	1.915	51	93.082	93.016	0,05	-0,28
MARCHE	3.781	3.902	-121	175.302	175.413	-0,07	-0,19
LAZIO	11.748	11.063	685	548.505	547.733	0,13	0,26
ABRUZZO	3.149	3.211	-62	147.583	147.624	-0,04	-0,15
MOLISE	669	861	-192	36.504	36.689	-0,52	-0,83
CAMPANIA	10.390	8.947	1.443	534.992	533.520	0,27	0,02
PUGLIA	7.147	5.998	1.149	392.817	391.653	0,29	-0,05
BASILICATA	979	1.040	-61	62.970	63.025	-0,10	-0,08
CALABRIA	3.471	2.367	1.104	182.464	181.344	0,61	0,64
SICILIA	7.926	8.402	-476	467.758	468.193	-0,10	-0,26
SARDEGNA	2.828	2.886	-58	170.288	170.332	-0,03	-0,22
ITALIA	126.849	127.711	-862	5.997.561	5.997.749	-0,01	-0,12
Aree geografiche							
NORD-OVEST	36.070	37.385	-1.315	1.577.810	1.578.907	-0,08	-0,17
NORD-EST	26.823	28.902	-2.079	1.198.538	1.200.462	-0,17	-0,34
CENTRO	27.397	27.712	-315	1.225.837	1.226.000	-0,03	0,05
SUD E ISOLE	36.559	33.712	2.847	1.995.376	1.992.380	0,14	-0,06
TOTALE ITALIA	126.849	127.711	-862	5.997.561	5.997.749	-0,01	-0,12

N.B. Valori al LORDO dell'agricoltura.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER FORME GIURIDICHE - I trimestre 2005

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo I trim 2005	Stock I trim 2005	Stock 31.12.2004	Tasso di crescita I trim 2005	Tasso di crescita I trim 2004
Società di capitali	25.092	14.629	10.463	1.086.986	1.074.686	0,97	1,11
Società di persone	21.074	20.050	1.024	1.237.186	1.237.527	0,08	-0,14
Ditte individuali	77.716	89.577	-11.861	3.478.665	3.490.274	-0,34	-0,50
Altre forme	2.967	3.455	-488	194.724	195.262	-0,25	0,14
TOTALE	126.849	127.711	-862	5.997.561	5.997.749	-0,01	-0,12

N.B. Valori al LORDO dell'agricoltura.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - I trimestre 2005

SETTORI DI ATTIVITA'	Stock 31.03.2005	Stock 31.12.2004	Saldo trimestrale dello stock	Variazione % dello stock
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	964.964	972.940	-7.976	-0,82%
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	12.140	12.214	-74	-0,61%
C Estrazione di minerali	5.906	5.953	-47	-0,79%
D Attivita' manifatturiere	748.089	752.188	-4.099	-0,54%
E Prod.e distrib.energ.eletr.,gas e acqua	3.450	3.425	25	0,73%
F Costruzioni	775.303	771.432	3.871	0,50%
G Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	1.576.971	1.581.817	-4.846	-0,31%
H Alberghi e ristoranti	285.671	285.118	553	0,19%
I Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	213.579	212.943	636	0,30%
J Intermediaz.monetaria e finanziaria	107.587	108.008	-421	-0,39%
K Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	584.440	581.272	3.168	0,55%
M Istruzione	18.999	18.939	60	0,32%
N Sanita' e altri servizi sociali	25.424	25.213	211	0,84%
Nc Imprese non classificate	435.512	426.248	9.264	2,17%
O Altri servizi pubblici,sociali e personali	239.526	240.039	-513	-0,21%
Tot TOTALE	5.997.561	5.997.749	-188	0,00%

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

RIEPILOGO PROVINCIALE PER SALDI TRA ISCRIZIONI E CESSAZIONI NEL I° TRIMESTRE DEL 2005

PROVINCE	Stock al 31 marzo 2005	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tassi di crescita trimestrali	PROVINCE	Stock al 31 marzo 2005	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tassi di crescita trimestrali
NAPOLI	261.058	5.320	4.517	803	0,31%	GORIZIA	11.835	291	329	-38	-0,32%
ROMA	395.823	8.828	8.194	634	0,16%	PRATO	30.946	1.006	1.048	-42	-0,14%
BARI	158.593	2.404	1.804	600	0,38%	PISA	40.813	967	1.020	-53	-0,13%
BERGAMO	90.164	2.407	1.927	480	0,54%	VITERBO	38.964	717	772	-55	-0,14%
CASERTA	82.403	1.574	1.118	456	0,56%	AREZZO	37.717	895	952	-57	-0,15%
R. CALABRIA	49.934	840	411	429	0,87%	BOLZANO - BOZEN	56.299	1.118	1.176	-58	-0,10%
LECCE	73.711	1.686	1.289	397	0,54%	PESARO E URBINO	42.772	932	991	-59	-0,14%
CATANIA	100.220	1.691	1.347	344	0,34%	IMPERIA	27.696	569	629	-60	-0,22%
COSENZA	67.311	1.268	950	318	0,47%	FERRARA	38.635	834	895	-61	-0,16%
CREMONA	30.154	709	495	214	0,71%	LATINA	54.932	1.091	1.155	-64	-0,12%
VARESE	71.556	1.728	1.530	198	0,28%	VERCELLI	17.400	397	465	-68	-0,39%
CATANZARO	33.216	622	428	194	0,59%	MASSA-CARRARA	21.162	474	543	-69	-0,33%
SASSARI	51.840	841	648	193	0,37%	BENEVENTO	35.377	526	598	-72	-0,20%
TARANTO	48.191	1.037	864	173	0,36%	ORISTANO	16.193	260	333	-73	-0,45%
FROSINONE	44.032	848	691	157	0,36%	NOVARA	31.337	775	852	-77	-0,25%
AVELLINO	43.966	778	632	146	0,33%	BELLUNO	17.282	390	468	-78	-0,45%
BOLOGNA	96.896	2.426	2.283	143	0,15%	GENOVA	85.169	1.851	1.930	-79	-0,09%
LECCO	26.358	655	516	139	0,53%	LUCCA	44.644	1.144	1.223	-79	-0,18%
BRESCIA	116.071	2.959	2.820	139	0,12%	VERBANO C.O.	14.387	307	397	-90	-0,62%
CROTONE	17.172	444	329	115	0,67%	AOSTA	14.640	308	399	-91	-0,62%
SALERNO	112.188	2.192	2.082	110	0,10%	BIELLA	20.473	420	515	-95	-0,46%
FOGGIA	74.860	1.469	1.362	107	0,14%	RAVENNA	42.089	960	1.056	-96	-0,23%
MANTOVA	42.639	1.002	899	103	0,24%	ASTI	27.037	549	648	-99	-0,36%
ANCONA	46.280	1.067	970	97	0,21%	REGGIO EMILIA	56.528	1.520	1.620	-100	-0,18%
TORINO	225.886	6.007	5.919	88	0,04%	TRENTO	52.262	1.076	1.192	-116	-0,22%
PESCARA	34.025	808	722	86	0,25%	LIVORNO	32.693	827	953	-126	-0,38%
RIMINI	37.011	886	803	83	0,22%	BRINDISI	37.462	551	679	-128	-0,34%
POTENZA	40.801	626	548	78	0,19%	PISTOIA	33.373	779	913	-134	-0,40%
CALTANISSETTA	27.141	575	503	72	0,27%	SONDRIO	16.831	352	487	-135	-0,80%
CAGLIARI	73.421	1.337	1.267	70	0,10%	MATERA	22.169	353	492	-139	-0,62%
ENNA	15.491	363	299	64	0,41%	TRAPANI	51.979	767	918	-151	-0,29%
TERAMO	35.777	860	800	60	0,17%	UDINE	55.318	1.135	1.302	-167	-0,30%
MACERATA	40.365	897	844	53	0,13%	MODENA	75.146	1.649	1.824	-175	-0,23%
VIBO VALENTIA	14.831	297	249	48	0,32%	CAMPOBASSO	27.742	466	645	-179	-0,64%
TERNI	22.060	452	404	48	0,22%	FORLI' - CESENA	44.644	824	1.011	-187	-0,42%
PIACENZA	31.334	778	734	44	0,14%	RAGUSA	32.705	657	844	-187	-0,57%
PARMA	46.708	937	901	36	0,08%	SAVONA	31.508	783	970	-187	-0,59%
PORDENONE	29.771	665	639	26	0,09%	CHIETI	47.956	848	1.038	-190	-0,39%
MESSINA	64.387	871	848	23	0,04%	ROVIGO	28.874	614	805	-191	-0,66%
SIRACUSA	35.266	628	607	21	0,06%	ASCOLI PICENO	45.885	885	1.097	-212	-0,46%
RIETI	14.754	264	251	13	0,09%	ALESSANDRIA	48.062	893	1.120	-227	-0,47%
TREVISO	93.090	2.042	2.034	8	0,01%	NUORO	28.834	390	638	-248	-0,85%
PERUGIA	71.022	1.514	1.511	3	0,00%	PAVIA	47.379	1.062	1.340	-278	-0,58%
GROSSETO	30.051	668	669	-1	0,00%	AGRIGENTO	46.531	751	1.031	-280	-0,60%
SIENA	29.592	679	682	-3	-0,01%	CUNEO	75.162	1.605	1.898	-293	-0,39%
ISERNIA	8.762	203	216	-13	-0,15%	VICENZA	84.030	1.886	2.242	-356	-0,42%
LA SPEZIA	20.695	594	609	-15	-0,07%	VENEZIA	80.682	1.765	2.123	-358	-0,44%
LODI	17.138	430	446	-16	-0,09%	FIRENZE	107.957	2.463	2.829	-366	-0,34%
L'AQUILA	29.825	633	651	-18	-0,06%	PADOVA	103.791	2.228	2.608	-380	-0,36%
COMO	48.807	1.225	1.246	-21	-0,04%	PALERMO	94.038	1.623	2.005	-382	-0,40%
VERONA	97.529	2.351	2.373	-22	-0,02%	MILANO	431.261	8.483	9.328	-845	-0,20%
TRIESTE	18.784	448	484	-36	-0,19%	ITALIA	5.997.561	126.849	127.711	-862	-0,01%

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni_esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350